Zerynthos.

A Lemnos, nel villaggio di Kaminia, si rinvenne una iscrizione scritta in alfabeto greco, ma in lingua non Greca. C'è una parola – ed una sola – che compare tre volte nell'iscrizione di Lemnos (con le incrizioni, se si tien conto del fatto che pare si distinguano due mani diverse):

Zeronaiθ, Zeronai, Zeronaiθ

Ne astraggo una forma *Zerona. *Zerona è una dea. Per riscontro con *Zerona si noti che l'o pare sostituisca il u nell'iscrizione di Kaminia, in un dito Zùrvθos

Zùgvθos [Zùgvθos] è la sede di un culto ad una divinità femminile a Samotracia. (Vedi Suid. s.v. Σαμοθρᾴκη)

Chi in Lycophr., "Alex." v. 77. scr.:

Zùgvθos ἄνεμον τὸν ἀπὸ τῆς Θρᾴκης ἐμπνεόμενον, ἤγουν ἀπὸ τοῦ ὄρους τοῦ Ἄθω καὶ τῆς Κυβέλης τοῦ ὄντος ἐν Σαμοθρᾴκῃ, (Σάος-νησος è un antico nome di Samotracia.

Nonn. "Dionys." XIII 400 sg. Ma chi va

nach Jahn Zùgvθos ἀκούμενον Κυβέλειον ἀείδομεν ἀγλαὸν ὕμνον Πτερονίδος

Secondo il Tomaschek, Sitzungsber. d. Wien. Ak. d. Wiss. 130, 1894 p. 45 sgg. Zùgvθos sarebbe parola traco-frigia corrispondente nel senso appunto a ὀπάλειμος, ἀέριος.

*Zerona è, sola pensiamo in rapporto alla Zerynthia di Samotracia, forma genuina che si tramanda un documento epigrafico del tempo in cui si adorava la dea.

La dea della grotta Zerynthia di Samotracia è in fondo una cosa sola con la dea che si è raffigurata nelle testine arcaiche di Lemnos

Zùgvθos τὸ θεωνύμιον ὀπάλειμος τῆς Θρᾴκης, ὡς δι' ἐναντίας φησὶν ὁ Εὐδοξος.

Schol. Vet. Marc. Lyk. 77. Kinkel

Cf. Sch. Aristoph. Pac. 277.

*Zerona à Lemnos, Zerynthia à Samotracia.

Si confronti Hesych.:

Ζυγανθη: Ἀποδίδη ἐν Μακεδονίᾳ

Qui la Macedonia vale la Tracia.

Si pensi anche ai "Zerynthia littora" di Ovidio: "Trist. I. 10. 19.

(Zolotnitzki)

R. Pettazzoni: in Reale Accademia dei Lincei: Rendiconti. Classe di Scienze Morali, Storiche ed Filologiche Ser. V. Vol. XVII Roma 1908 p. 652 – 663.

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

2

E in Tracia, precisamente alla foci dell' Ebro, e venerato un Apollo, quem Zerynthium vocant incolae. Liv. 38.31.4.

E Ζηρανιοι sono un popolo della Tracia (Helan. frg. 173 FH.G.I Müller), evidentemente connessi con la località Ζειρινία (Ζηρανία). Eforo e Teopompo ap. Ste Byz. s.v. Ζειρινία, Ζηρανιοι. Eph. frg. 148 FH.G.I.

Secondo il Tomaschek u Sitzungsber. d. Wien. Ak. d. Wiss. 128, 1893 p. 43 sgg. Ζειρήνη e gli affini sarebbero voci tracie di una radice fondamentale ǵhor-, sacr. har-, zd. zar-, gr. χαρ. E Χάριτ è Aphrodite.

Ora noi vediamo la forma ×Zer-n- non più circonstritta à Lemnos e Samotracia, si bene diffusa su una area geografica a nord dell' Egeo - dallo Strymon al mar Nero -, che coincide con il dominio etnico delle genti Tracie, e per di più usata da queste in accezioni che non lasciano dubio sul suo uso religioso: Ἀφροδίτη Ζειρήνη, Apollo Zerynthius.

Non basta.

Βασιλῶσαι δὲ τόλε τῶν Σαμῶν γυναῖκα τὰ κατὰ πόλεμον ἐξηλυτηνῖαι καὶ τόλμῃ τε καὶ πρᾶξις πολὺ διαφέρουσαι τῶν ἐν Σάμαις γυναικῶν, ὄνομα Ζαρίναν. καθόλου μὲν λόθος τοῦτο γυναῖκας ἀλκίμους ἔχει, καὶ κοινωνούσας τοῖς ἀνδράσι τῶν ἐν τοῖς πολέμοις κινδύνῃ. Diod. II.34.

Non avremmo qui un nome di origine divina e religiosa? Il fatto non sarebbe certo isolato. E Zarina fa pensare a ×Zerona - Zeirene.

Ci fu chi vide nella Zarina dei Sacinè più nemeno che la Czarina dei Russi (Schwarz: „Sintfluth und Volkerwandlungen" Stuttgard 1894 p. 137!

Zarina - ×Zerone sarà pure di qualche secolo anteriore al sorgere del concetto cesareo imperiale!

Presso i Lituani una dea si chiama Zevoruna (Usener: „Götternamen" p. 105 sg), mentre poi sarebbe connessa con Zverine, „la stella della sera".